

ATLANTIC TRAVEL & TOURS

VIAGGI PER SCUOLE, UNIVERSITÀ
E ISTITUZIONI CULTURALI

C A R A I B I
B R O C H U R E I S P I R A Z I O N A L E



WWW.VISITATLANTICTRAVELTOURS.COM

DAL CEO

Cari educatori, ricercatori e operatori culturali,

Atlantic Travel & Tours è il vostro partner specializzato nell'organizzazione di **viaggi su misura** dedicati a **scuole secondarie, università e istituzioni culturali**. Questa brochure presenta una selezione di **itinerari interdisciplinari** ai Caraibi pensati per rispondere alle specifiche esigenze di ogni realtà:

- **Scuole secondarie - Percorsi formativi dinamici e di scoperta**
- **Università - Esperienze di approfondimento e ricerca**
- **Istituzioni culturali - Progetti di valorizzazione e scambio culturale**

Ogni itinerario è concepito per stimolare l'apprendimento attivo e la partecipazione, unendo **contenuti innovativi e luoghi autentici**.

Siamo consapevoli che ogni gruppo ha obiettivi e tempi diversi, per questo offriamo la possibilità di **personalizzare durata, temi e attività**, creando così un'esperienza unica e davvero su misura.

Il nostro team vi accompagnerà in ogni fase, dalla progettazione alla realizzazione, assicurando **flessibilità, qualità** e un **forte valore educativo**. Scegliete Atlantic Travel & Tours per trasformare i vostri viaggi in momenti memorabili di crescita e confronto.



Steve Tabacchi

DR. STEVE TABACCHI
CEO - FONDATORE
ATLANTIC TRAVEL & TOURS

GRANDI ANTILLE

TRA EREDITÀ CARAIBICA, SPERIMENTAZIONE CULTURALE E RESILIENZA SOCIALE

Le Grandi Antille offrono un contesto educativo vibrante, dove la storia coloniale incontra pratiche culturali contemporanee e comunità resilienti. Le scuole secondarie trovano qui un ambiente ideale per comprendere dinamiche identitarie e ambientali attraverso esperienze immersive. Le università possono approfondire studi post-coloniali, sostenibilità insulare e innovazione sociale in territori segnati da forti trasformazioni. Le istituzioni culturali hanno accesso a musei, archivi viventi e centri di produzione creativa che promuovono progetti partecipativi e di restituzione storica. Da Cuba a Puerto Rico, passando per le Isole Vergini USA e le Cayman, questo arcipelago offre un laboratorio formativo d'eccellenza per un dialogo interculturale autentico, critico e attuale





TRA RESISTENZA CULTURALE, IBRIDAZIONI CREOLE E PATRIMONIO TRANSATLANTICO

UN VIAGGIO INTERDISCIPLINARE NELLE ISOLE DI CUBA, PUERTO RICO, ISOLE VERGINI USA E CAYMAN

Le Grandi Antille rappresentano uno dei cuori storici e culturali dei Caraibi. Tra Cuba, Puerto Rico, le Isole Vergini e le Cayman, emergono narrazioni di colonizzazione, resistenza, musica, religiosità popolare e avanguardie culturali. Le scuole secondarie trovano qui scenari ideali per sviluppare pensiero critico tra storia, diritti e cittadinanza. Le università possono approfondire processi di decolonizzazione, linguaggi creoli e intersezioni tra cultura e politica. Le istituzioni culturali accedono a spazi simbolici per dialogare con curatori, ricercatori e comunità locali. Questo itinerario propone un mosaico di luoghi emblematici, attività partecipative e incontri interdisciplinari. Le tappe, selezionate per accessibilità e contenuto, raccontano un'area viva, resiliente e culturalmente ricchissima.

GIORNO 1 – L'AVANA (CUBA): MEMORIA URBANA E CREATIVITÀ SOCIALE

Capitale densa di storia, L'Avana offre un paesaggio urbano dove architetture coloniali convivono con spazi di espressione comunitaria. Le attività si terranno presso il **Centro Histórico de La Habana Vieja**, in collaborazione con l'**Oficina del Historiador**.

Scuole secondarie: parteciperanno a percorsi guidati e laboratori di fotografia urbana per esplorare memoria e identità nei quartieri storici.

Università: si occuperanno di progetti di rigenerazione urbana e pratiche culturali post-rivoluzionarie.

Istituzioni culturali: collaboreranno con architetti e storici locali per sviluppare percorsi di conservazione partecipata.

GIORNO 2 – MATANZAS (CUBA): TRADIZIONI AFRO-CARAIBICHE E ORALITÀ

Nota come culla della santería e della rumba, **Matanzas** è uno dei centri spirituali e musicali dell'identità cubana. Le attività si terranno presso la **Casa de la Memoria Escénica** e centri culturali locali.

Scuole secondarie: vivranno laboratori di musica e narrazione orale con educatori e artisti del territorio.

Università: approfondiranno i sincretismi religiosi afro-cubani attraverso seminari e dialoghi con studiosi locali.

Istituzioni culturali: incontreranno leader e mediatori per co-progettare mostre e archivi viventi.

GIORNO 3 – SAN JUAN (PUERTO RICO): COLONIALISMO, MIGRAZIONI E CULTURA VISIVA

San Juan è una città ponte tra Caraibi e Stati Uniti. Le attività si terranno presso il **Museo de Arte Contemporáneo de Puerto Rico** e il **Centro de Estudios Avanzados de Puerto Rico y el Caribe**.

Scuole secondarie: parteciperanno a visite creative sui temi della migrazione, dell'identità e del cambiamento climatico.

Università: analizzeranno i rapporti tra colonialismo e cultura visiva in contesto portoricano.

Istituzioni culturali: dialogheranno con curatori locali per esplorare forme di rappresentazione e memoria visiva.



GIORNO 4 – PONCE (PUERTO RICO): ARCHIVIO AFRO-CARAIBICO E MEMORIA URBANA

Ponce, città storica nel sud dell'isola, è un centro di forte impronta afro-latina. Le attività si terranno presso il **Museo de la Historia de Ponce** e l'**Archivo Histórico Municipal**.

Scuole secondarie: esploreranno la storia cittadina attraverso mappe, diari e testimonianze orali.

Università: studieranno la costruzione identitaria afro-caraibica e le pratiche di archiviazione comunitaria.

Istituzioni culturali: collaboreranno con ricercatori per sviluppare pratiche di narrazione museale decoloniale.

GIORNO 5 – SAINT THOMAS (ISOLE VERGINI USA): PATRIMONI SOMMERSI E NARRAZIONI DI RESISTENZA

Isola con una storia coloniale stratificata, **Saint Thomas** è un luogo chiave per comprendere le eredità della schiavitù nei Caraibi. Le attività si terranno presso il **Virgin Islands Caribbean Cultural Center** dell'Università delle Isole Vergini.

Scuole secondarie: parteciperanno a laboratori interattivi sulla tratta atlantica e le memorie della resistenza.

Università: condurranno studi comparati su colonialismo e decolonizzazione nei Caraibi orientali.

Istituzioni culturali: lavoreranno con studiosi e attivisti per progettare eventi su patrimonio, memoria e giustizia sociale.

GIORNO 6 – GEORGE TOWN (ISOLE CAYMAN): DIRITTI AMBIENTALI E SOSTENIBILITÀ INSULARE

Capitale amministrativa e centro educativo delle Cayman, **George Town** è punto di riferimento per progetti ambientali nei Caraibi. Le attività si terranno presso il **National Trust for the Cayman Islands** e il **Cayman Islands National Museum**.

Scuole secondarie: esploreranno la biodiversità marina e parteciperanno a laboratori su sostenibilità e cittadinanza ecologica.

Università: studieranno le politiche ambientali in territori insulari con l'apporto di ricercatori locali.

Istituzioni culturali: collaboreranno alla progettazione di percorsi educativi che uniscano scienza, patrimonio e comunità.

PICCOLE ANTILLE SETTENTRIONALI

TRA ARCIPELAGHI CONDIVISI, PATRIMONI COLONIALI E CREATIVITÀ INSULARE

Le Piccole Antille Settentrionali rappresentano un contesto ideale per esplorare la complessità storica e culturale del mondo caraibico. Le scuole secondarie possono vivere esperienze dirette a contatto con ambienti naturali protetti, pratiche artigianali e memorie collettive legate alla tratta e alla resistenza. Le università trovano in queste isole un terreno di ricerca su transnazionalismo, turismo sostenibile e governance locale. Le istituzioni culturali possono attivare collaborazioni con musei comunitari, fondazioni artistiche e centri educativi in territori dalla doppia o tripla sovranità. Un arcipelago dinamico dove la piccola scala si trasforma in un laboratorio per pratiche condivise, valorizzazione del patrimonio e narrazione plurale





TRA ARCHIVI VIVENTI, CITTADINANZA CREOLA E PAESAGGI FRAGILI

UN VIAGGIO INTERDISCIPLINARE NELLE ISOLE DI ANTIGUA, SAINT KITTS & NEVIS, SAINT MARTEEN, ANGUILLA, SAINT BARTHELEMY

Le Leeward Islands offrono un paesaggio carico di stratificazioni coloniali, comunità resilienti e ibridazioni culturali uniche. Ogni isola è un laboratorio vivente dove si incontrano storia, musica, oralità e cittadinanza insulare. Le scuole secondarie trovano contesti ideali per apprendere tramite esplorazione e narrazione del territorio. Le università possono condurre ricerche sui processi post-coloniali, le ecologie fragili e la governance insulare. Le istituzioni culturali dialogano con archivi, musei e collettivi per attivare progetti decoloniali e partecipativi. L'itinerario attraversa sei giorni intensi tra Antigua, Saint Kitts, Saint Martin, Anguilla e Nevis, seguendo un ritmo armonico tra pratica, analisi e collaborazione.

GIORNO 1 – SAINT JOHN'S (ANTIGUA): ARCHITETTURA COLONIALE E NARRAZIONE CREOLA

Capitale vibrante e luogo simbolico della resistenza culturale antillana, **Saint John's** ospita istituzioni che raccontano il passato e i futuri possibili dell'isola. Le attività si svolgeranno presso il **Museum of Antigua and Barbuda**.

Scuole secondarie: esploreranno la città attraverso percorsi narrativi tra architetture coloniali, oralità e memoria popolare.

Università: studieranno la costruzione delle identità creole post-coloniali e l'impatto del turismo culturale.

Istituzioni culturali: lavoreranno con curatori locali per progettare nuove modalità di racconto museale e interpretazione comunitaria.

GIORNO 2 – BASSETERRE (SAINT KITTS): ARCHIVI, EDUCAZIONE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Basseterre, una delle più antiche città coloniali dei Caraibi, è anche centro di ricerca e memoria viva. Le attività si terranno presso la **National Museum of Saint Kitts** e l'**Eastern Caribbean Green Education Initiative**.

Scuole secondarie: parteciperanno a laboratori didattici tra storia della schiavitù, cittadinanza e sostenibilità.

Università: analizzeranno le politiche ambientali e la resilienza educativa in contesti postcoloniali.

Istituzioni culturali: collaboreranno con archivisti e operatori culturali per ideare strumenti educativi su memoria e ambiente.

GIORNO 3 – CHARLESTOWN (NEVIS): SCHIAVITÙ, DIASPORA E GIUSTIZIA STORICA

Nevis è un microcosmo di memorie schiavili e narrazioni diasporiche. Le attività si svolgeranno presso **Museum of Nevis History** e **Alexander Hamilton Birthplace**.

Scuole secondarie: prenderanno parte a visite guidate e laboratori sulle rotte della diaspora afro-caraibica.

Università: condurranno studi su colonialismo, capitalismo e sistemi economici ereditati.

Istituzioni culturali: dialogheranno con esperti su giustizia storica e pratiche di memoria collettiva.



GIORNO 4 – MARIGOT / PHILIPSBURG (SAINT MARTIN / SAINT MAARTEN): FRONTIERE CULTURALI E GOVERNANCE CONDIVISA

Quest'isola binazionale è un luogo chiave per riflettere sulle identità multiple e i confini flessibili. Le attività si terranno presso l'**University of St. Martin** e il **Musée de Saint-Martin**.

Scuole secondarie: vivranno laboratori creativi sulla doppia cittadinanza e sulla convivenza tra sistemi culturali.

Università: approfondiranno le dinamiche geopolitiche, linguistiche e amministrative di un'isola divisa.

Istituzioni culturali: co-progetteranno progetti transfrontalieri con studiosi, attivisti e curatori locali.

GIORNO 5 – THE VALLEY (ANGUILLA): ORALITÀ, COMUNITÀ E MICRO-POLITICHE DELLA MEMORIA

Anguilla è un territorio dalla forte coesione sociale e dalla memoria comunitaria ancora viva. Le attività si svolgeranno presso l'**Anguilla National Trust** e l'**Heritage Collection Museum**.

Scuole secondarie: raccoglieranno storie locali in forma audio e visiva per realizzare micro-archivi narrativi.

Università: studieranno le dinamiche di comunità in territori non autonomi attraverso case studies locali.

Istituzioni culturali: collaboreranno alla valorizzazione del patrimonio orale e della memoria sociale.

GIORNO 6 – SAINT BARTHELEMY: IDENTITÀ FRAMMENTATE E PATRIMONIO FRANCOFONO

Isola di charme e contrasti, **Saint Barth** unisce estetica coloniale francese a pratiche locali di resistenza. Le attività si svolgeranno presso il **Wall House Museum** e in collaborazione con archivi locali.

Scuole secondarie: esploreranno le stratificazioni identitarie attraverso laboratori visivi e scrittura collettiva.

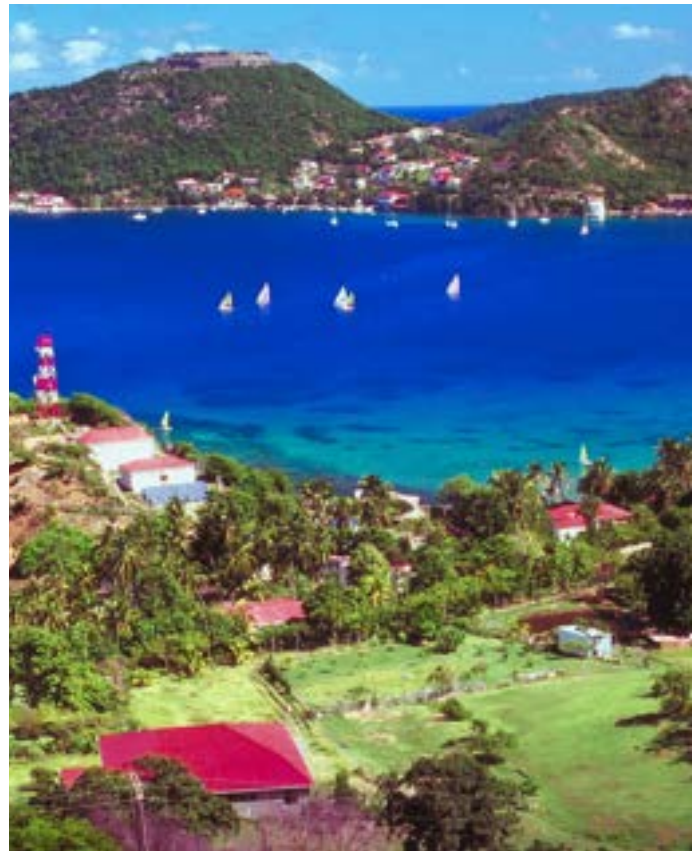
Università: si confronteranno con i meccanismi di rappresentazione e consumo culturale in territori d'oltremare.

Istituzioni culturali: collaboreranno a progetti di archiviazione e restituzione simbolica del patrimonio creolo.

PICCOLE ANTILLE MERIDIONALI

TRA VULCANI, LINGUE CREOLE E RESILIENZA POST-COLONIALE

Le Piccole Antille Meridionali offrono un paesaggio formativo ricco di diversità linguistica, culturale e ambientale. Le scuole secondarie possono esplorare in prima persona la biodiversità tropicale, le eredità afro-caraibiche e le tradizioni creole, attraverso attività esperienziali e laboratori interculturali. Le università trovano in queste isole uno spazio di studio per analizzare dinamiche post-coloniali, pluralismo linguistico e sostenibilità ambientale. Le istituzioni culturali possono collaborare con realtà locali impegnate nella tutela del patrimonio orale, nella valorizzazione delle arti performative e nella costruzione di nuovi immaginari caraibici. Un arcipelago vibrante, dove natura, memoria e creatività si intrecciano in modo potente e trasformativo





TRA RESISTENZE CREOLE, ECOLOGIE VULCANICHE E ARCHIVI DELL'ATLANTICO

UN VIAGGIO INTERDISCIPLINARE NELLE ISOLE DI BARBADOS, SANTA LUCIA, MARTINICA, GUADALUPA, GRENADA, TOBAGO

Le Windward Islands raccontano storie di resilienza, creolizzazione e memoria atlantica, tra foreste tropicali, città coloniali e pratiche comunitarie. Qui si intrecciano lingue, paesaggi e culture che hanno saputo trasformare ferite storiche in pratiche di rigenerazione e creatività sociale. Le scuole secondarie trovano contesti ideali per esplorare la storia viva delle isole attraverso attività sul campo e laboratori visuali. Le università possono attivare studi su ecologia tropicale, giustizia climatica e post-colonialismo. Le istituzioni culturali si confrontano con centri culturali e archivi storici per sperimentare nuove forme di restituzione e narrazione. L'itinerario tocca Barbados, Santa Lucia, Martinica, Guadalupa, Grenada e Tobago seguendo un ritmo dinamico tra territorio, cittadinanza e ricerca.

GIORNO 1 – BRIDGETOWN (BARBADOS): PATRIMONIO MONDIALE E GIUSTIZIA STORICA

Bridgetown, sito UNESCO, è un nodo fondamentale della storia atlantica e del pensiero post-coloniale caraibico. Le attività si svolgeranno presso l'UNESCO Slave Route Project Centre e il Barbados Museum & Historical Society.

Scuole secondarie: prenderanno parte a percorsi narrativi sul colonialismo e laboratori su memoria e cittadinanza.

Università: analizzeranno l'eredità della tratta atlantica nei processi politici e culturali contemporanei.

Istituzioni culturali: collaboreranno a progetti di restituzione e narrazione storica in chiave comunitaria.

GIORNO 2 – CASTRIES (SANTA LUCIA): ORALITÀ, RESILIENZA E PAESAGGIO VULCANICO

Santa Lucia unisce biodiversità unica e una forte tradizione orale creola. Le attività si terranno presso il Folk Research Centre e la Soufrière Marine Management Area.

Scuole secondarie: parteciperanno a laboratori di oralità e storytelling ambientale con comunità locali.

Università: studieranno la gestione sostenibile del paesaggio e le relazioni tra ecologia e cultura.

Istituzioni culturali: attiveranno percorsi di narrazione ambientale con attori locali.

GIORNO 3 – FORT-DE-FRANCE (MARTINICA): ARCHIVI CREOLI E PENSIERO DECOLONIALE

Martinica è un centro vitale del pensiero caraibico grazie a figure come Aimé Césaire e Édouard Glissant. Le attività si svolgeranno presso l'Institut du Tout-Monde e la Bibliothèque Schœlcher.

Scuole secondarie: scopriranno la letteratura creola attraverso laboratori di poesia e lettura critica.

Università: si occuperanno del pensiero decoloniale e delle politiche linguistiche francofone.

Istituzioni culturali: esploreranno pratiche archivistiche e curatoriali centrate sulla diversità culturale.



GIORNO 4 – BASSE-TERRE (GUADALUPA): CITTADINANZA D'OLTREMARE E GEOGRAFIE DELLA MEMORIA

Guadalupa è un'isola simbolica per il dibattito contemporaneo sulla cittadinanza francese nei Caraibi. Le attività si svolgeranno presso il Mémorial ACTe, centro internazionale dedicato alla memoria della schiavitù.

Scuole secondarie: visiteranno il memoriale e realizzeranno laboratori visuali sul concetto di libertà.

Università: rifletteranno su cittadinanza post-coloniale e politiche memoriali nella Francia d'oltremare.

Istituzioni culturali: svilupperanno progetti tra arte, memoria e partecipazione con curatori ed educatori.

GIORNO 5 – ST. GEORGE'S (GRENADA): ECOLOGIA POLITICA E PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

Grenada è emblema di partecipazione popolare, tra rivoluzione e attivismo ambientale. Le attività si terranno presso il Grenada National Museum e il Belmont Estate, centro agroecologico e culturale.

Scuole secondarie: parteciperanno a laboratori su sostenibilità rurale e tradizioni locali.

Università: studieranno la storia della rivoluzione di Grenada e le pratiche agroecologiche locali.

Istituzioni culturali: collaboreranno alla creazione di percorsi partecipativi tra patrimonio e futuro sostenibile.

GIORNO 6 – TOBAGO (SCARBOROUGH): PATRIMONIO AFRODISCENDENTE E TURISMO RESPONSABILE

Tobago, parte gemella di Trinidad, conserva una forte identità culturale legata alla terra e alle comunità afrodiscendenti. Le attività si svolgeranno presso il Tobago Museum e il Tobago House of Culture.

Scuole secondarie: prenderanno parte a laboratori su cultura materiale e tradizioni popolari.

Università: condurranno ricerche su turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio immateriale.

Istituzioni culturali: dialogheranno con comunità locali per progettare iniziative culturali radicate nel territorio.

CARAIBI OLANDESI MERIDIONALI

TRA ARCHITETTURE COLONIALI, IDENTITÀ IBRIDE E PAESAGGI ARIDI

I Caraibi Olandesi Meridionali rappresentano laboratori culturali unici nel panorama caraibico. Le scuole secondarie possono approfondire temi come la convivenza linguistica, la storia coloniale e le culture afro-discendenti attraverso percorsi esperienziali tra musei, quartieri storici e patrimoni orali. Le università trovano terreno fertile per ricerche su urbanistica postcoloniale, ecologia delle isole secche e dinamiche migratorie. Le istituzioni culturali possono attivare progetti con centri locali dedicati alla memoria comunitaria, all'arte contemporanea e alla preservazione delle lingue creole. Aruba e Curaçao, pur nella loro piccola scala, offrono una densità culturale sorprendente, rendendosi perfette per viaggi formativi interdisciplinari e dialogici





TRA CREOLIZZAZIONE LINGUISTICA, GIUSTIZIA CLIMATICA E ARCHITETTURE COLONIALI

UN VIAGGIO INTERDISCIPLINARE NELLE ISOLE DI ARUBA E CURAÇAO

Aruba e Curaçao, pur legate ai Paesi Bassi, possiedono identità culturali autonome, nate dall'incontro tra tradizioni africane, indigene ed europee. Le lingue creole, i paesaggi aridi e la storia coloniale ne fanno territori complessi e stimolanti, ideali per esperienze formative non convenzionali. Le scuole secondarie esplorano qui temi come memoria, intercultura e sostenibilità ambientale. Le università trovano contesti perfetti per analizzare dinamiche postcoloniali, mutamenti climatici e sviluppo culturale. Le istituzioni culturali possono attivare dialoghi con musei, archivi e centri indipendenti per progetti partecipativi e pratiche museali innovative. Un laboratorio vivente tra continente e arcipelago, dove esplorare il concetto stesso di identità.

GIORNO 1 – ORANJESTAD (ARUBA): ARCHITETTURA COLONIALE E IDENTITÀ PLURILINGUE

Oranjestad, capitale di Aruba, fonde estetiche olandesi e caraibiche. Le attività si svolgeranno presso il **National Archaeological Museum Aruba**.

Scuole secondarie: esploreranno le stratificazioni culturali dell'isola con laboratori sulla lingua papiamentu e il patrimonio materiale.

Università: analizzeranno le relazioni tra urbanistica coloniale, architettura tropicale e identità linguistica.

Istituzioni culturali: dialogheranno con il museo su percorsi di valorizzazione e accessibilità interculturale.

GIORNO 2 – SAN NICOLAS (ARUBA): ARTE PUBBLICA E NARRAZIONE CREOLA

San Nicolas, ex città industriale oggi centro creativo, è nota per i suoi murali e laboratori d'arte urbana. Le attività si terranno presso il **San Nicolas Community Arts Center**.

Scuole secondarie: parteciperanno a laboratori di arte urbana e storytelling visivo.

Università: si occuperanno di rigenerazione culturale, arte partecipativa e attivismo visivo.

Istituzioni culturali: incontreranno artisti locali per progettare percorsi culturali co-creati con la comunità.

GIORNO 3 – PARCO NAZIONALE ARIKOK (ARUBA): GEOLOGIA, ECOLOGIA E SPIRITUALITÀ INDIGENA

Il **Parco Arikok** conserva paesaggi desertici e siti archeologici amerindi. Le attività si svolgeranno presso il **centro interpretativo del Parque Nacional Arikok**.

Scuole secondarie: prenderanno parte a escursioni educative tra storia naturale e cultura indigena.

Università: condurranno ricerche su gestione ambientale, resilienza climatica e territorio.

Istituzioni culturali: collaboreranno a progetti di interpretazione culturale tra patrimonio naturale e spiritualità.



GIORNO 4 – WILLEMSTAD (CURAÇAO): UNESCO, ARCHIVI COLONIALI E CITTADINANZA CREOLA

Willemstad è patrimonio dell'umanità UNESCO e centro vitale di memoria storica. Le attività si terranno presso il **Curaçao National Archives** e il **Kura Hulanda Museum**.

Scuole secondarie: visiteranno il centro storico e lavoreranno su memoria della schiavitù e cittadinanza attiva.

Università: approfondiranno pratiche archivistiche e le eredità dell'epoca coloniale olandese.

Istituzioni culturali: svilupperanno percorsi tra documentazione storica e pratiche curatoriali decoloniali.

GIORNO 5 – OTROBANDA (CURAÇAO): SPAZI COMUNITARI E PRATICHE CULTURALI PARTECIPATIVE

Otrobanda, quartiere popolare e creativo di Willemstad, è teatro di iniziative civiche e artistiche. Le attività si terranno presso il **Kas di Kultura** e spazi comunitari locali.

Scuole secondarie: parteciperanno a laboratori di teatro comunitario e identità locale.

Università: analizzeranno la mediazione culturale come strumento di coesione sociale.

Istituzioni culturali: collaboreranno con attori locali per co-progettare eventi culturali dal basso.

GIORNO 6 – WESTPUNT (CURAÇAO): NATURA, TURISMO E MEMORIA COSTIERA

La costa nord-ovest dell'isola offre ecosistemi fragili e testimonianze culturali legate alla pesca e alla tratta atlantica. Le attività si svolgeranno presso il **Shete Boka National Park**.

Scuole secondarie: esploreranno le coste vulcaniche con attività didattiche su biodiversità e memoria oceanica.

Università: studieranno l'impatto ambientale del turismo e le pratiche di conservazione partecipata.

Istituzioni culturali: attiveranno progetti di valorizzazione culturale legati al patrimonio costiero e marittimo.

ARCIPELAGHI ATLANTICI NORD OCCIDENTALI

TRA ECOTURISMO CRITICO, MEMORIE SOMMERSE E RESILIENZA ISOLARE

Un contesto formativo dove natura, storia e innovazione convivono in modo dinamico. Le scuole secondarie possono esplorare ecosistemi marini unici, praticare educazione ambientale sul campo e riflettere sul cambiamento climatico attraverso attività esperienziali. Le università trovano qui luoghi ideali per ricerche su turismo sostenibile, archeologia subacquea e gestione del rischio ambientale. Le istituzioni culturali possono collaborare con realtà locali attive nella salvaguardia delle tradizioni afro-caraibiche, nello studio del patrimonio coloniale e nella valorizzazione delle comunità costiere. In questi arcipelaghi, ogni isola diventa uno spazio di apprendimento critico e immersivo, perfetto per programmi interdisciplinari





ARCIPELAGHI TRA OCEANO E MEMORIA

UN VIAGGIO INTERDISCIPLINARE NELLE ISOLE DI BAHAMAS, TURKS & CAICOS

Le Bahamas e Turks & Caicos offrono scenari unici dove la biodiversità marina, le rotte della storia atlantica e la vita insulare si intrecciano. Questi arcipelaghi sono luoghi di osservazione privilegiata per l'impatto del cambiamento climatico, ma anche per indagare il retaggio coloniale e la ricchezza delle culture afro-caraibiche. Le scuole secondarie vivono qui esperienze legate all'educazione ambientale e alla memoria comunitaria. Le università attivano percorsi di studio su sostenibilità, geografia politica e pratiche museali in contesto insulare. Le istituzioni culturali collaborano con enti di conservazione, centri marini e archivi storici per sviluppare progetti multidisciplinari. Un laboratorio sul confine tra terra e oceano, tra passato e futuro.

GIORNO 1 – NASSAU (BAHAMAS): STORIA COLONIALE, INDIPENDENZA E PATRIMONI CONDIVISI

Nassau, capitale delle Bahamas, è centro politico e culturale del paese. Le attività si terranno presso il **National Art Gallery of The Bahamas** e gli **Archives of the Bahamas**.

Scuole secondarie: esploreranno la storia del colonialismo britannico e dell'indipendenza attraverso laboratori visuali e documentali.

Università: studieranno le trasformazioni post-coloniali e le forme di autogoverno culturale insulare.

Istituzioni culturali: collaboreranno con curatori e archivisti per progettare mostre sul patrimonio afro-bahamense.

GIORNO 2 – CLIFTON HERITAGE NATIONAL PARK (NEW PROVIDENCE - BAHAMAS): ARCHEOLOGIA AFRICANA E PAESAGGI DELLA RESISTENZA

Il parco conserva insediamenti africani, piantagioni e relitti coloniali. Le attività si svolgeranno presso il **Clifton Heritage Center**.

Scuole secondarie: vivranno un'esperienza immersiva tra escursioni archeologiche e narrazioni storiche sullo schiavismo.

Università: condurranno analisi sulle relazioni tra paesaggio, memoria e giustizia storica.

Istituzioni culturali: svilupperanno percorsi interpretativi di archeologia pubblica e turismo responsabile.

GIORNO 3 – ELEUTHERA (BAHAMAS): GEOGRAFIA CULTURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Eleuthera è un'isola con paesaggi carsici e comunità rurali impegnate in pratiche di resilienza ambientale. Le attività si svolgeranno presso **Island School & Center for Sustainable Development**.

Scuole secondarie: parteciperanno ad attività educative tra agricoltura rigenerativa e sostenibilità locale.

Università: esploreranno i modelli di sviluppo ambientale e le politiche di adattamento al cambiamento climatico.

Istituzioni culturali: collaboreranno con il centro per progettare percorsi culturali integrati tra ecologia e patrimonio locale.



GIORNO 4 – GRAND TURK (TURKS & CAICOS): TRA RELITTI ATLANTICI E PATRIMONIO MARITTIMO

Grand Turk è un nodo storico delle rotte oceaniche e della tratta atlantica. Le attività si svolgeranno presso il **Turks & Caicos National Museum**.

Scuole secondarie: visiteranno mostre dedicate alle migrazioni, ai naufragi e alle culture insulari.

Università: si occuperanno di archeologia marittima e studi postcoloniali nei contesti oceanici.

Istituzioni culturali: svilupperanno progetti curatoriali sul patrimonio subacqueo e sulle narrazioni oceaniche.

GIORNO 5 – SOUTH CAICOS: BIODIVERSITÀ MARINA E CONSERVAZIONE COMUNITARIA

South Caicos è un'isola dedicata alla ricerca scientifica marina e alla protezione degli ecosistemi. Le attività si terranno presso il **School for Field Studies Center for Marine Resource Studies**.

Scuole secondarie: prenderanno parte a laboratori sullo studio dei coralli, delle tartarughe marine e della plastica oceanica.

Università: condurranno ricerche sul cambiamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse marine.

Istituzioni culturali: attiveranno iniziative che integrano ecologia, memoria delle comunità di pescatori e pratiche educative.

GIORNO 6 – PROVIDENCIALES (TURKS & CAICOS): TURISMO, IDENTITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

Providenciales è il centro economico dell'arcipelago, tra resort e nuovi modelli di cittadinanza. Le attività si svolgeranno presso **Edward C. Gartland Youth Centre**.

Scuole secondarie: si confronteranno sul turismo responsabile e le sfide socio-ambientali del presente.

Università: analizzeranno la gentrificazione insulare e i modelli economici delle micro-nazioni caraibiche.

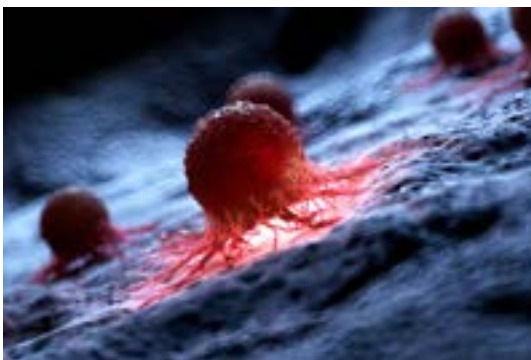
Istituzioni culturali: collaboreranno con attori locali per costruire progetti culturali tra turismo, sostenibilità e inclusione.



IL NOSTRO SOSTEGNO PER LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA E LA RICERCA SUL CANCRO



CON I NOSTRI VIAGGI, VOGLIAMO
OFFRIRE AI NOSTRI CLIENTI
L'OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUIRE PER
ORGANIZZAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
IMPEGNATE A RISOLVERE I SEGUENTI
PROBLEMI GLOBALI



- CONSERVAZIONE DELLA FLORA -
FAUNA
- RISCALDAMENTO GLOBALE
- RICERCA SUL CANCRO



DESIDERATE RICHIEDERE UN PREVENTIVO?

Ci auguriamo che questa travel planner sia stata di vostro gradimento e fonte di ispirazione per qualche viaggio a tema culturale.

Se desiderate organizzare con noi non dovete fare altro che premere il pulsante in basso e sarete indirizzati ad un modulo da compilare ed inviare con tutti i dettagli. In breve tempo ci metteremo in contatto con voi e creeremo il vostro preventivo personalizzato.

RICHIESTA PREVENTIVO

A dark, stylized world map serves as the background for the top section of the page. The map is centered on the Atlantic Ocean, with the continents of North and South America visible on the left and Europe and Africa on the right. The text is overlaid on the map in a white, sans-serif font.

Atlantic Travel & Tours Ltd

London, New York
Los Angeles, Miami
Denver

CONTATTI

REGISTERED OFFICES ADDRESSES

USA - DENVER - CO - 110 16TH STREET - SUITE 1460
80202

UK - LONDON - 167 - 169 GREAT PORTLAND STREET
W1W 5PE

E-MAIL

specialcategories@atlantictourstravel.com

WEBSITE

www.visitatlantictraveltours.com

PHONE

+39 333 6540 936